

“Non arrenderti mai, perché quando pensi che tutto sia finito è il momento in cui tutto ha inizio”. Questa è la grande lezione di vita consegnata ai ragazzi delle classi terze della Scuola media Statale “T. Franchini” di Santarcangelo dall’atleta paralimpico Loris Cappanna nei due incontri, che si sono tenuti il 6 e 20 febbraio 2020 presso l’aula magna dell’I.T.C. Molari all’interno del progetto “Sport e disabilità”.

Due mattinate di emozioni nelle quali Cappanna ha suscitato sorrisi con la sua ironia, “Fidatevi di me ciecamente” e ha commosso i presenti per la consapevolezza acquisita da chi è stato preso a schiaffi dalla vita, ma non si è mai arreso “Possono togliermi tutto, ma non la gioia di vivere”.

L’atleta ha raccontato, con la passione che lo caratterizza, la sua storia, risvegliando l’attenzione dei ragazzi e suscitando in loro domande profonde sul modo di affrontare la vita e le difficoltà che si possono incontrare, senza mai rinunciare ai propri sogni e obiettivi. Energia, passione, perseveranza sono solo alcuni degli insegnamenti che Loris ha donato ai ragazzi, mettendoli in guardia dal dare per scontato il valore della vita, degli affetti, della bellezza che ci circonda in nome di fragili certezze che possono svanire senza preavviso, come è successo a lui.

“Non ho paura del buio” non è solo il nome dell’associazione di volontari nata a supporto di Loris, ma è anche una testimonianza concreta del valore dell’amicizia, fondata sulla gratuità del donare tempo e capacità senza pretendere nulla in cambio se non un reciproco arricchimento.

Parole efficaci che hanno colpito nel segno, a giudicare dalle reazioni dei ragazzi che hanno ascoltato la sua testimonianza e travolto l’atleta con domande, a volte anche scomode, taglienti, alle quali Loris ha risposto con grande disponibilità e franchezza.

“Oggi ringrazio la mia disabilità perché mi ha reso una persona migliore”. L’amore per la vita e la capacità di trasformare una disgrazia in possibilità sono il grande tesoro che questo umile ma grande campione nella vita e nello sport ha lasciato ai ragazzi, un’occasione unica per crescere e aprire gli occhi sui valori della vita.